

CISF | Temi | Società

## Famiglie e aspetti sociali vari

Compendio statistico italiano, Istat

22/06/2011



Di particolare interesse per chi si occupa di famiglia è il capitolo del compendio Istat dedicato a "Famiglie e aspetti sociali vari".

Fra gli argomenti trattati:

"Famiglie per giudizio sulla **situazione economica** rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, per regione, 2010";

"Famiglie che dichiarano **difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi** ed esercizi commerciali, per regione, 2010";

"**Spesa media mensile familiare**, per ripartizione geografica e capitolo di spesa, 2008-2009";

"**Spesa media mensile familiare**, per capitolo di spesa e **tipologia familiare**, 2008- 2009".

Ecco una breve sintesi del capitolo:

"Nel 2010 la percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte della propria situazione economica è il 48,4 per cento, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, quando era il 46,9 per cento; la quota più alta di soddisfatti è al Nord, con il 55,0 per cento, scende al 49,8 nel Centro e al 38,6 nel Mezzogiorno.

Crescono, rispetto all'anno precedente, coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti (dal 44,3 del 2009 al 45,5 per cento), mentre rimane sostanzialmente invariata la quota sia di coloro che si dichiarano molto soddisfatti sia di coloro che si dichiarano poco soddisfatti.

Nello stesso anno l'80,4 per cento della popolazione di 14 anni e più esprime un giudizio positivo sul proprio stato di salute (nel 2009 era il 79,7); il 13,1 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone del tutto insoddisfatte sono il 4,2.

Sostanzialmente invariato il livello di insoddisfazione, quello più alto si registra nel Nord, con l'82,3 per cento, mentre quello più basso nel Mezzogiorno, con il 78,2 per cento.

Continua ad essere rilevante, nel 2010, la percentuale di famiglie che denuncia difficoltà di accesso ai servizi di pubblica utilità, in particolare per il pronto soccorso (55,1 per cento), le forze dell'ordine (38,5 per cento), gli uffici comunali (34,9 per cento), i supermercati (28,6 per cento) e gli uffici postali (26,8 per cento).

Permangono differenze a livello territoriale: infatti le famiglie meridionali hanno più problemi di accesso ai servizi, ma il divario diventa più contenuto nel caso dei negozi di generi alimentari e dei mercati.

Nel 2010 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente la partecipazione dei cittadini ad attività sociali e di volontariato.

Il 9,6 per cento è impegnato in associazioni culturali, mentre aumenta il numero delle persone di 14 anni e più impegnato in attività di volontariato: è pari al 10,0 per cento (era 9,2 nel 2009); cresce anche quello di coloro che versano soldi a una associazione: sono il 17,6 per cento contro il 16,7 dell'anno precedente.

Le attività di volontariato coinvolgono il 13,0 per cento dei cittadini di 14 anni e più del Nord, il 9,2 al Centro e il 6,4 nel Mezzogiorno.

Sempre nel 2010 aumenta leggermente la percentuale di persone di 3 anni e più che pratica uno sport con continuità (22,8 per cento) o saltuariamente (10,2 per cento). I sedentari, cioè coloro che non si dedicano a uno sport né a un'attività fisica nel tempo libero, diminuiscono, sono infatti il 38,3 per cento contro il 40,2 del 2009, con una percentuale più alta tra le donne (42,8 per cento) che tra gli uomini (33,5 per cento).

La spesa media mensile familiare è pari, nel 2009, a 2.442 euro, circa 43 in meno dell'anno precedente (-1,7 per cento), la riduzione risulta alquanto significativa in quanto l'aumento include l'inflazione.

Tra le diverse componenti, diminuisce la spesa alimentare: 461 euro (era 475 nel 2008), diminuisce anche quella per beni e servizi non alimentari, che scendono da 2.009 a 1.981 euro mensili, mentre aumentano, del 3,8 per cento le spese per combustibili ed energia e quelle per l'abitazione: +2,2 per cento.

Nel 2009 tre famiglie su quattro sono proprietarie dell'abitazione in cui vivono, mentre quelle che pagano un canone d'affitto costituiscono appena il 17,2 del totale.

Preferiti

**Condividi questo articolo:**

Delicious

Facebook

MySpace

Twitter

Mi piace

Piace a 725 persone. [Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.